

Giovedì 27 marzo 2014 ore 9.00-13.30

Sala Verde di Banca CR Firenze - Palazzo Incontri, Via de' Pucci 1, Firenze

### **Sperimentazioni su scala semindustriale e risultati ottenuti nella lavorazione di lane autoctone toscane**

**Antonio Mauro, RS – Ricerche e Servizi**

Si stima che ogni anno siano prodotte in Toscana circa 500 t di lane sucide, di cui quasi il 75 – 80 % di tipo sardo. Si stima, ancora, che solo il 65 – 70 % trovi uno sbocco nell'export soprattutto verso la Cina, l'India per la produzione di tappeti rustici, filati per maglieria grossolani, riempitivi di materassi. La quota restante non trova canali commerciali remunerativi per una serie di problemi. Questi dipendono in parte dall'attuale legislazione sulla gestione delle lane dopo la tosa e in parte dalla struttura agricolo-pastorale di tanti piccoli e piccolissimi allevatori.

Per fornire una risposta a questo problema, la RS è stata incaricata di valutare la possibilità di un utilizzo in ambito tessile di questa lana.

La RS è una società privata, con un know-how quarantennale, che si occupa di ricerca e di trasferimento tecnologico in ambito tessile e abbigliamento con sede nel distretto tessile di Prato. Dopo oltre due anni di prove tecniche su scala semindustriale, sono stati ottenuti primi risultati in termini di filati e tessuti per abbigliamento ed arredamento che costituiscono una vera novità nel campo.

La lana sarda differisce dalle più note lane merinos per la sua struttura in gran parte grossolana. Per questa ragione la relativa lavorazione aveva consentito, finora, solo la realizzazione di filati grossi (in misura di titolo Nm 5 oppure 6) da cui, poi, tessuti duri ed ispidi sul tipo del più classico orbace.

Applicando su tutta la filiera, dalla tosa fino alle operazioni di tintura e finissaggio dei tessuti, sistematici criteri di gestione e controllo e recuperando modalità di lavorazioni usate nel passato con le lane grossolane, è stato possibile ottenere filati cardati relativamente fini (Nm 10-11) e filati pettinati fino a titolo Nm 16. E' stato così possibile realizzare tessuti per abbigliamento con cui confezionare caldi capospalla, eleganti maglierie ed accessori moda di sicuro richiamo. Sono stati realizzati anche primi prototipi di tessuti stampati con l'ink-jet, di notevole richiamo anche sotto un profilo tecnico, e primi tessuti per arredamento.